

Sala teatrale in carcere, la situazione si sblocca

3 agosto 2019

Sopralluogo da parte di tutti i soggetti interessati per arrivare alla realizzazione di un grande auditorium nella casa circondariale volterrana

VOLTERRA — "Un passo avanti decisivo verso la realizzazione del teatro stabile nel carcere di Volterra. Al termine del sopralluogo è stato convenuto che lo spazio più idoneo è l'attuale **area passeggi**, a ridosso della torre del **Mastio**. Adesso, insieme a tutti i soggetti coinvolti, ci metteremo a lavoro per arrivare nel più breve tempo possibile al raggiungimento dell'obiettivo". Così la vicepresidente regionale **Monica Barni** al termine del sopralluogo che si è tenuto stamattina all'interno del carcere di Volterra.

Il sopralluogo era stato fissato lo scorso 18 luglio, al termine dell'ultimo tavolo convocato dalla **Soprintendenza** presso i propri uffici, per valutare la possibilità di arrivare al termine del percorso. Al sopralluogo hanno preso parte, oltre alla vicepresidente Barni, il garante regionale dei detenuti **Franco Corleone**, l'assessore alla cultura del Comune di Volterra **Dario Danti**, gli ingegneri della Sovrintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Pisa e Livorno, il provveditore alle opere pubbliche di Toscana Marche Umbria **Marco Guardabassi**, il viceprovveditore del PRAP **Rosalba Casella**, architetti del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i vigili del fuoco, rappresentanti della fondazione Michelucci e, per la compagnia della Fortezza, **Armando Punzo e Cinzia De Felice**.

"L'incontro di oggi – ha aggiunto Barni – ha finalmente sbloccato la situazione. Tutti i soggetti che hanno partecipato hanno dimostrato **volontà di arrivare alla realizzazione del progetto**. Al termine del sopralluogo si è convenuto che lo spazio più idoneo è l'attuale area passeggi a ridosso della torre del Mastio. La riunione che si è tenuta al termine del sopralluogo presso l'ufficio della direttrice del carcere di Volterra, la Dottoressa **Maria Grazia Giampiccolo**, si è svolta in un clima collaborativo: tutti i soggetti hanno dimostrato di voler lavorare in modo condiviso per arrivare nel più breve tempo possibile al risultato finale. Il teatro consoliderà le attività teatrali, la cui metodologia, apprezzata a livello internazionale, ha modificato la vita all'interno del carcere, non solo per i detenuti, ma anche per tutti gli operatori".

Il primo passo del percorso sarà la richiesta alla Sovrintendenza di Pisa, da parte del provveditorato alle opere pubbliche Toscana Marche Umbria Marche, dell'esecuzione di **saggi archeologici** preventivi nello spazio indicato.

Soddisfazione è stata espressa anche dalla consigliere regionale **Alessandra Nardini (Pd)**, che si era interessata alla vicenda del progetto del teatro presentando una mozione in consiglio. "Si tratta di un passo avanti importante - ha detto Nardini - verso un obiettivo sollecitato con forza e da tempo, per il quale io stessa ho presentato recentemente una mozione in Consiglio Regionale. La storia del teatro nel carcere volterrano ha reso un modello a livello nazionale una delle strutture che erano considerate più dure in Italia. Dopo questo sopralluogo dobbiamo lavorare tutti per arrivare alla realizzazione del teatro nei tempi più brevi".